

## LA FONDAZIONE PRESENTE AL SALONE DEL LIBRO DI TORINO EDIZIONE 2016

La Fondazione promozione sociale onlus ha partecipato al Salone internazionale del libro di Torino, edizione 2016 (1), con la presentazione del volume "La giovane umana. Un gruppo di giovani prova a raccontare il futuro da anziani malati non autosufficienti. Sarà sereno? Una riflessione sui diritti conquistati e da difendere".

L'iniziativa, patrocinata dal Comitato per i diritti umani del Consiglio della Regione Piemonte e dall'Assessorato alla cultura della Regione Umbria, nasce dalla collaborazione con l'Associazione Umana di Perugia, che opera secondo l'impostazione del volontariato dei diritti per la promozione e la tutela del diritto alla salute degli anziani malati non autosufficienti nella Regione Umbria.

Nel 2016 l'obiettivo condiviso da entrambe le organizzazioni è stata la promozione di un laboratorio di scrittura con giovani studenti liceali della Città di Perugia, avvicinati grazie alla precedente positiva esperienza del laboratorio teatrale realizzata nel 2014 e conclusasi nel 2015 con lo spettacolo teatrale "*Cappuccetto rosso è diventata grande*" (2).

### **Il laboratorio di scrittura, un mezzo per divulgare i diritti dei malati cronici anziani non autosufficienti**

Il libro nasce dall'esperienza di quattro giovani studenti (3). L'Associazione Umana, la cui Presidente, Elena Brugnone, merita un ringra-

ziamento particolare per come ha seguito i giovani passo passo con un risultato alla fine eccellente sia per la qualità dei racconti, sia per la presa di coscienza dei giovani, ha presentato ai ragazzi il problema dei cittadini anziani malati non autosufficienti, che oggi vivono sulla loro pelle il disagio derivante dalla difficoltà di accesso ai servizi socio-sanitari, che nega di fatto il loro diritto alle cure, garantito invece dalla legge. Da questa base di partenza prende vita lo scopo del laboratorio: immaginare e raccontare storie di anziani malati non autosufficienti, ambientate in un possibile futuro.

Come preparazione, i giovani autori hanno svolto studi, ricerche e riflessioni personali e di gruppo. Nella seconda fase, quella creativa, hanno progettato e scritto quattro racconti (4), inventando vicende che coinvolgono immaginari anziani colpiti da malattie invalidanti e loro familiari.

I possibili futuri scenari costruiti dalla fantasia narrativa dei ragazzi sono di due tipi:

Un futuro negativo immaginato come un'involuzione della situazione attuale e caratterizzato dalla negazione delle cure da parte delle istituzioni, senza informazioni e senza difese. Un futuro che i cittadini "sani" di oggi – invecchiando – dovrebbero temere.

Un futuro positivo nel quale i diritti degli anziani malati non autosufficienti sono salvaguardati, le azioni di informazione e difesa dei diritti ottengono il loro scopo e le cure e i servizi sono effettivamente forniti: un futuro utopico, non utopistico. Già oggi le leggi prevedono che le prestazioni sanitarie e socio-sanitarie siano assicurate e di fatti lo sono ogni qualvolta i familiari dei malati non autosufficienti sono correttamente informati sui diritti esistenti.

La tavola rotonda si è conclusa con la proposta, avanzata dalla Fondazione promozione sociale onlus ai presenti, di utilizzare il libro realizzato dalla Giovane Umana per promuovere laboratori di lettura nelle Scuole superiori e nei corsi di laurea che preparano alle professioni giuridiche, sanitarie e sociali, in collaborazione

(1) L'evento ha avuto luogo il 14 maggio 2016. Andrea Ciattaglia, Direttore della rivista "Prospettive assistenziali" ha coordinato la tavola rotonda. Maria Grazia Breda, Presidente della Fondazione promozione sociale onlus, ha concluso i lavori.

(2) Lo spettacolo teatrale, promosso dall'Associazione Umana con l'Associazione culturale Teatro Le Onde, in collaborazione con alcune scuole superiori di Perugia, ha proposto una rivisitazione teatrale della fiaba di Cappuccetto Rosso in chiave moderna: una giovane donna va a trovare la nonna gravemente malata in ospedale e attraversa un bosco pieno di insidie. Da questa esperienza nasce il suo impegno a difendere il diritto alle cure della nonna diventata non autosufficiente. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Associazione Umana, Presidente Elena Brugnone, mail elena.brugnone.pg@gmail.com.

(3) Gli studenti che hanno realizzato i racconti e le illustrazioni sono Giovanni Ciocca, Lorenzo Curti, Tommaso Guarducci e Vittoria Marsili.

(4) Attraverso i racconti "Senza un domani", "Memorie dal futuro", "Il vero sogno", "L'attesa" si cerca di dare voce alle esigenze e forza ai diritti dei malati più deboli e indifesi, per la salute di tutti.

con la Fondazione stessa, il Comitato per i diritti umani del Consiglio regionale del Piemonte e l'Assessorato alla cultura della Regione Umbria, i Centri di servizio del volontariato per il collegamento con le associazioni del territorio. Tutti hanno risposto positivamente.

L'Associazione Umana e la Fondazione sono inoltre disponibili a fornire la consulenza necessaria alle associazioni di volontariato che, sull'esempio delle esperienze di laboratorio teatrale e di scrittura, volessero intraprendere analoghe iniziative per la promozione del diritto alle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie degli anziani malati non autosufficienti, della disabilità intellettiva e/o autismo (5).

### **L'importanza del laboratorio di scrittura: un'esperienza replicabile**

Quello che ha visto impegnate l'Associazione Umana e la Fondazione promozione sociale onlus è un cammino intrapreso che nasce dall'idea di sperimentare soluzioni originali per sensibilizzare e informare i cittadini e, nel caso specifico, i giovani. Un modello replicabile anche per altre tipologie di utenza: persone con disabilità intellettiva e/o autismo, per esempio, o colpite da patologie psichiatriche e limitata autonomia.

L'obiettivo è di far comprendere che è molto importante avere informazioni sul diritto alle cure socio-sanitarie previsto dalla legge, anche perché all'occorrenza queste informazioni potrebbero tornare utili per difendere un nostro parente anziano malato e non più autosufficiente (madre, padre, nonna, nonno, zio...).

È altresì un modo per avvicinare le generazioni e sollecitare quelle giovani a interessarsi per tempo della difesa del loro diritto alla salute nel caso un domani diventino malati e non autosufficienti; non necessariamente da vecchi, perché può capitare d'improvviso, in seguito ad un incidente in moto o in auto, oppure con la nascita di un figlio con gravi problemi sanitari o una grave disabilità invalidante.

Avere accesso alle cure sanitarie e socio-sanitarie può fare la differenza!

La presentazione del libro è stata l'occasione per aprire un momento di riflessione sul tema del diritto alla salute dei malati non autosuffi-

(5) Per contattare la Fondazione promozione sociale onlus tel. 011.812.44.69 oppure [info@fondazionepromozionesociale.it](mailto:info@fondazionepromozionesociale.it). Per l'Associazione Umana cfr. nota 2.

cienti all'interno della vetrina del Salone del libro e, attraverso gli inviti, coinvolgere nuovi ambiti e categorie (le scuole superiori, i giovani), mantenendo aperti quelli già esplorati dalla Fondazione promozione sociale con le esperienze culturali precedenti (6).

La concessione del patrocinio del Comitato per i diritti umani del Consiglio regionale del Piemonte ha assicurato, oltre agli aspetti logistici (sala, inserimento e diffusione del programma, partecipazione di classi già in contatto con il Comitato) anche il coinvolgimento diretto dei due Vice-presidenti (7): un'apertura di credito per far sì che la questione "anziani malati non autosufficienti", faccia parte a pieno titolo del programma di azioni del Comitato stesso. Allo stesso modo sarà importante per le iniziative future l'appoggio convinto assicurato dal Cesvol di Perugia (Centro servizi per il volontariato) e dal Vol.To di Torino (8).

Alla fine il messaggio che la Fondazione promozione sociale onlus e l'Associazione Umana volevano trasmettere è stato colto. Dagli interventi è emerso che sono stati colti i messaggi che ci interessava trasmettere:

- un anziano malato non autosufficiente è un malato ed è per questo che ha diritto a ricevere le cure del Servizio sanitario nazionale come tutti gli altri cittadini;

- lottare per i diritti umani negati nel mondo, non può distoglierci dal prestare attenzione al diritto alle cure indifferibili negato ai malati non autosufficienti di casa nostra, come purtroppo testimoniano le tragedie riportate periodicamente dai *mass-media*;

- le associazioni di volontariato impegnate nella promozione e difesa dei diritti sono scomode per le Istituzioni, ma proprio per questo devono essere apprezzate e sostenute, perché non temono di prendere posizione di fronte ai diritti violati, nell'interesse principale delle persone deboli e incapaci di difendersi autonomamente.

(6) La Fondazione promozione sociale, allo scopo di promuovere la cultura dei diritti e coinvolgere i cittadini, ha realizzato in collaborazione con la Città di Torino, Assessorato alla cultura, una Rassegna cinematografica nel 2009, un cineforum nel 2010 ed una campagna informativa nel 2012 con la proiezione di film e di uno spettacolo teatrale. Tutti gli incontri hanno previsto al termine dello spettacolo un dibattito e l'informazione ai presenti in merito ai diritti già oggi previsti per i malati non autosufficienti.

(7) Hanno partecipato Enrica Baricco e Giampiero Leo che è intervenuto a nome del Comitato per i diritti umani del Piemonte.

(8) Sono intervenuti Stefania Iacono, Responsabile editoria sociale del Cesvol di Perugia e Silvio Magliano, Presidente Centro Servizi per il volontariato di Torino (Vol.To.).